

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

Denominazione del Cds	Comunicazione Pubblica e d'Impresa		
Codicione	0580106202000002		
Codice Corso	32388		
Classe di laurea	L-20		
Sede	Via Salaria 113 – 00198 Roma		
Dipartimento	Comunicazione e Ricerca Sociale		
Facoltà	Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione		
Anno di Attivazione	2008/2009		
Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> L	<input type="checkbox"/> LMCU	<input type="checkbox"/> LM
Erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Mista	<input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Durata normale	3 anni		
Commissione di Gestione AQ (CGAQ)	<p><u>Componenti obbligatori</u> Prof. Marco Bruno (Responsabile del CdS) Prof. Mauro Sarrica (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Sig.ra Sara Morelli (Rappresentante degli studenti)</p> <p><u>Altri componenti</u> Prof.ssa Maria Paola Faggiano (Altro docente del CdS) Prof. Carmelo Lombardo (Altro Docente del CdS) Prof. Stefano Nobile (Altro Docente del CdS) Dr.ssa Sabina Perelli (Personale di supporto all'attività didattica)</p> <p>La Commissione di Gestione AQ si è riunita in presenza ed in modalità telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, i giorni: 05/11/2024 Esame scheda di monitoraggio, modalità di lettura e commento ai dati disponibili 07/11/2024 Lettura e commento dei dati disponibili, redazione quadri e azioni. 08/11/2024 Lettura e commento dei dati disponibili, redazione quadri e azioni. 11/11/2024 Inoltro della scheda provvisoria alla CPDS 21/11/2024 Invio della scheda provvisoria al Consiglio di Corso di laurea 12/12/2024 Discussione collegiale (Consiglio di Corso di laurea) 13/01/2025 Integrazione e revisione della scheda a seguito Revisione ed indicazioni CM e CPDS 17/01/2025 Approvazione (Consiglio di Corso di laurea in modalità telematica) della versione definitiva e rinvio al TQ</p>		

Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di corso di studio del 17 gennaio 2025 ha preso atto della stesura definitiva della scheda, che nella sua versione provvisoria era stata oggetto di discussione durante il Consiglio di corso di studio del 12 dicembre 2024. Il Consiglio riconosce che il corso mantiene una quota di iscritti numerosa, sia in riferimento alla media nazionale nella stessa area disciplinare sia in riferimento all'Ateneo, attestandosi ancora tra i più numerosi e quindi più attrattivi. Sono stati evidenziati i miglioramenti riscontrati nelle aree di criticità evidenziate negli anni precedenti. Si concorda su azioni di miglioramento legate al costante monitoraggio, orientamento e tutorato attivo degli studenti, in particolare all'inizio e in passaggi cruciali del percorso di studi, e a una più attiva promozione dei programmi di mobilità internazionale.

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOstrate

L'analisi è stata svolta sull'insieme dei dati forniti da Anvur, dal TQ di ateneo, integrati dai dati Almalaurea e dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti (su queste si rimanda comunque all'apposito Documento).
Come richiesto dalle linee guida, i commenti si riferiscono solo agli indicatori fondamentali suggeriti dal TQ di ateneo con l'integrazione di commenti relativi a indicatori che presentano valori ed andamenti critici.
I rimanenti indicatori non suggeriscono trend o valori di confronto indicativi.
I commenti sono supportati solo dai dati strettamente essenziali per l'analisi e la presentazione.
Nella lettura degli indici percentuali in cui la base di riferimento è la numerosità degli studenti (immatricolati e/o iscritti) si sottolinea la necessità di prestare attenzione anche ai valori assoluti.

Attrattività

iC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU)

Il numero di immatricolati puri (iC00b) nel CdL (N=373), rispetto a cui si è osservato un processo di crescita tra 2015 e 2020 (quest'ultimo, anno che ha fatto registrare il valore più alto, con 503 immatricolazioni), a fronte di un calo fisiologico registrato nel 2021 (409 immatricolati), torna a salire nel 2022 (429) per poi passare a 373, valore più basso del lustro considerato. Indizio di un calo fisiologico, legato anche alle progressive trasformazioni demografiche del Paese, alla congiuntura socioeconomica e alla concorrenza degli atenei telematici. Il numero di immatricolati puri del CdS, infatti, supera in modo consistente la media degli immatricolati puri di ateneo (N=292, con uno scarto percentuale che si aggira sul 28%), e sopravanza del 73% il dato medio riferibile agli Atenei non telematici della medesima area geografica (N=215), e arriva quasi al doppio di quello relativo al quadro nazionale (N=192,3).

iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)

Gli iscritti (iC00d) restano sostanzialmente stabili rispetto al 2022, attestandosi a 1718, un dato che continua a esuberare di oltre trecento unità quello riferibile ai valori di Ateneo (N=1399), nonché ad essere più che doppio rispetto a quello registrato per i corsi analoghi dell'area geografica di riferimento (N=846) e al dato nazionale (N=767).

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni [solo L, LMCU]

Rispetto a questo indicatore, i risultati sono soddisfacenti e restano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, facendo registrare un lievissimo decremento: si passa, difatti, dal 30,9% del 2022 al 28,2% dell'anno considerato. Il dato supera comunque quello di Ateneo (24,3%), quello di area geografica (22%) e quello nazionale (21,2%).

Crediti maturati

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire **

L'ultimo dato disponibile (quello del 2022, pari al 61%) conferma la ripresa dopo la flessione registrata nel 2020. Se nel 2021 il CdS superava di circa 10 punti percentuali l'Ateneo, nel 2022 lo scarto, comunque a favore del CdS, si attesta intorno ai 5 p.p. Appare affine la situazione riferita complessivamente all'Area Geografica di riferimento. Più in generale, nel periodo 2019-2022, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa ha mostrato una tendenza positiva, con valori che passano dal 60,4% al 61,0%, stabilizzandosi vicino o sopra le medie di Ateneo e di Area Geografica. L'andamento indica una ripresa e una buona tenuta del Corso di laurea, con un riallineamento alle medie di riferimento e, nell'ultimo anno, una performance lievemente superiore rispetto all'Ateneo e vicina alla media dell'Area Geografica.

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Nel 2022 la percentuale di studenti del Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU acquisiti al I anno (**iC16bis**) si stabilizza al 55,6%, rimanendo sopra la media di Ateneo (50,6%) e molto vicina alla media dell'Area Geografica (55,1%). Nel periodo 2019-2022, la percentuale mostra un andamento altalenante, ma complessivamente positivo, seppur con fluttuazioni rispetto alle medie di Ateneo e di Area Geografica. Il trend complessivo suggerisce un recupero dopo la flessione del 2020, con un ritorno a livelli elevati nel 2021 e una stabilizzazione nel 2022. Nonostante le oscillazioni, il Corso mostra performance superiori o in linea con le medie di Ateneo e di Area Geografica, con un buon tasso di successo degli studenti al passaggio al II anno.

Passando a un indicatore (**iC16**), strettamente collegato al precedente, nel periodo 2019-2022, si osserva che la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU acquisiti al I anno nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa mostra un miglioramento generale, con una significativa crescita dal 42,3% nel 2019 al 54,0% nel 2022, avvicinandosi o superando le medie di Ateneo e di Area Geografica. Il trend evidenzia una netta ripresa del Corso di laurea, che ha saputo superare le difficoltà del 2020, registrando nel 2021 e 2022 valori superiori alla media di Ateneo e molto vicini a quelli dell'Area Geografica. Questo suggerisce una solida capacità di sostegno degli studenti nel loro percorso accademico, con una percentuale di proseguimento al II anno in forte crescita.

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di studenti del Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che acquisiscono almeno 40 CFU nel singolo anno accademico mostra un miglioramento costante, con un incremento significativo dal 60,2% nel 2019 al 64,9% nel 2022.

Si evidenzia, quindi, una tendenza positiva nel tempo, con un notevole recupero a partire dal 2021 e un cospicuo miglioramento nel 2022. Questo dato, connesso a un tratto di maggiore efficienza nell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, peraltro con performance superiori alle medie di Ateneo (49,3% e 56,3% rispettivamente nel 2021 e 2022) e di Area Geografica (rispettivamente 50,7% e 59,2% negli ultimi due anni considerati), indica una crescente solidità e capacità di completamento del percorso formativo entro la durata normale del corso.

iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di studenti del Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che proseguono al II anno con almeno un terzo dei CFU acquisiti mostra un andamento positivo, con un incremento costante negli ultimi anni. Il Corso si conferma solido, superando costantemente le medie di Ateneo e avvicinandosi o superando le medie dell'Area Geografica, a fronte di una buona preparazione e motivazione degli studenti. Analizzando i dati per ciascun anno, nel 2019 la percentuale è del 64,6%, in linea con la media di Ateneo (64,9%) e leggermente inferiore alla media dell'Area Geografica (66,8%). Nel 2020 si registra una lieve diminuzione al 62,2%, che rimane comunque in linea con la media di Ateneo (60,4%) e superiore alla media dell'Area Geografica (62,1%). Nel 2021 la percentuale aumenta significativamente al 69,7%, superando sia la media di Ateneo (56,8%) che quella di Area Geografica (61,8%). Infine, nel 2022 la percentuale raggiunge il 70,2%, confermando, una volta di più, un trend positivo, anche a fronte di percentuali inferiori sia di Ateneo (63,9%) che di Area Geografica (68,8%).

Regolarità carriere

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (dati 2018-2022) **

Nel periodo 2019-2023, la percentuale di laureati nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che completano il percorso entro la durata normale del corso ha registrato un significativo miglioramento, con valori che passano dal 47,0% nel 2019 al 63,3% nel 2023, superando progressivamente le medie di Ateneo e di Area Geografica. In particolare, nel 2021 si registra un notevole recupero con il 65,3%, e il netto superamento sia della media di Ateneo (53,5%) che di quella dell'Area Geografica (63,2%). Nel 2022 la percentuale si stabilizza al 63,0%, rimanendo molto vicina alla media dell'Area Geografica (63,9%) e significativamente superiore alla media di Ateneo (62,8%). Nel 2023 il Corso raggiunge il 63,3%, confermando un trend positivo, mentre la media di Ateneo subisce una flessione (52,4%) e quella dell'Area Geografica (61,0%) risulta di poco inferiore. Il miglioramento progressivo della percentuale di laureati che completano il corso nei tempi previsti evidenzia, quindi, per il Corso in CPI un superamento consistente della media di Ateneo, con un allineamento/superamento di quella dell'Area Geografica nell'ultimo anno considerato.

iC02bis Percentuale di laureati un anno oltre la durata normale del corso **

Nel periodo 2019-2023, la percentuale di laureati del Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che completano il percorso con un anno di ritardo mostra una stabilizzazione, mantenendosi generalmente alta, ma con un lieve calo nell'ultimo anno. Nel dettaglio, nel 2021 il Corso raggiunge l'86,7%, valore percentuale di molto superiore sia alla media di Ateneo (77,6%) che a quella dell'Area Geografica (82,8%). Nel 2022 la percentuale si stabilizza al 85,2%, rimanendo sostanzialmente allineata con la media di Area Geografica (85,4%) e di Ateneo (85,3%). Nel 2023 il Corso registra una leggera flessione al 83,0%, rimanendo sopra la media di Ateneo (81,5%) e vicina alla media dell'Area Geografica (83,7%).

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (dati 2018-2021) **

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di studenti del Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che proseguono al II anno (iC14) mostra un trend positivo, con un aumento progressivo dal 68,4% nel 2019 al 76,0% nel 2022, avvicinandosi o superando le medie di Ateneo e di Area Geografica. Analiticamente, nel 2020 la percentuale, che scende lievemente rispetto all'anno precedente (68,0%), si mantiene in linea con la media di Ateneo (67,1%) e con quella dell'Area Geografica (68,2%). Nel 2021 si osserva un significativo miglioramento (73,8%) e il superamento della media di Ateneo (64,0%) e di quella di Area Geografica (68,3%). Nel 2022 il CdS raggiunge la percentuale del 76,0, superando sia la media di Ateneo (72,5%) che quella dell'Area Geografica (75,0%). Il trend complessivo mostra un miglioramento continuo nella capacità del Corso di laurea di trattenere gli studenti al II anno, con il Corso che nel 2022 ha superato la media di Ateneo e si è avvicinato alla media dell'Area Geografica. Questo suggerisce un buon livello di fidelizzazione degli studenti e una crescente solidità del percorso formativo offerto.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio **

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di immatricolati nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso mostra una tendenziale stabilità, con un lieve calo nell'ultimo anno considerato (2022). Analizzando gli ultimi anni, presi singolarmente, nel 2019 il Corso registra il 56,5%, valore significativamente superiore alla media di Ateneo (41,5%) e alla media dell'Area Geografica (51,8%). Nel 2020 la percentuale scende al 50,0%, ma rimane comunque sopra la media di Ateneo (44,0%) e in linea con la media dell'Area Geografica (49,6%). Nel 2021 la percentuale aumenta lievemente al 52,6%, superando, ancora una volta, la media di Ateneo (42,8%) e quella dell'Area Geografica (50,9%). Infine, nel 2022, la percentuale cala al 46,1%, pur restando in linea con la media di Area Geografica (46,8%) e di Ateneo (46,2%). Il trend mostra una stabilizzazione nel corso degli anni dell'indicatore considerato, a fronte di una flessione nel 2022. Nonostante il calo, il Corso si mantiene su valori superiori alla media di Ateneo, evidenziando una buona capacità degli studenti di completare gli studi entro un anno oltre la durata normale del corso, sebbene l'andamento generale possa suggerire un maggiore impegno nel completamento tempestivo del percorso accademico.

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di immatricolati nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che si laureano entro la durata normale del corso mostra una certa variabilità, registrando un ulteriore calo nel 2022. Considerando i singoli anni, nel 2019 il Corso di laurea si attesta al 36,0%, superando la media di Ateneo (29,3%) e ponendosi in linea con la media di Area Geografica (38,3%). Nel 2020 la percentuale aumenta al 40,9%, superando la media di Ateneo (32,9%) e, di poco, quella dell'Area Geografica (39,8%). Nel 2021 la percentuale scende lievemente al 36,1%, restando comunque sopra la media di Ateneo (33,5%) e in linea con quella dell'Area Geografica (35,9%). Infine, nel 2022 la percentuale del CdS diminuisce ulteriormente al 34,8%, a fronte di un calo ben più consistente della media di Ateneo (25,8%) e di una percentuale più contenuta di Area Geografica (32,7%). Il trend mostra, quindi, una certa fluttuazione, con un aumento nel 2020 seguito da un calo negli ultimi due anni. Nonostante l'ulteriore diminuzione registrata nel 2022, il Corso si mantiene comunque sopra la media di Ateneo. L'evidenza registrata suggerisce un impegno continuo verso il completamento del percorso entro la durata normale del corso; il calo del 2022 rappresenta una sfida da cogliere, anche nel tentativo di individuare fattori esterni che abbiano influenzato il tasso di laureati nei tempi previsti.

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di studenti del Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che proseguono la carriera universitaria al II anno mostra una fluttuazione iniziale seguita da un apprezzabile miglioramento nel 2022. Analiticamente: nel 2019 la percentuale è elevata, pari all'82,9%, superiore sia alla media di Ateneo (77,3%) che a quella dell'Area Geografica (80,3%). Nel 2020 si osserva un calo al 75,7%, che rimane comunque in linea con la media di Ateneo (75,3%) e di Area Geografica (74,8%). Nel 2021 la percentuale cresce di nuovo al 81,2%, superando la media di Ateneo (74,4%) e quella dell'Area Geografica (77,1%). Infine, nel 2022 il trend positivo sembra consolidarsi con un significativo aumento al 85,1%, superiore sia rispetto alla media di Ateneo (84,3%) che a quella di Area Geografica (83,4%). Il miglioramento complessivo registrato entro l'arco temporale considerato suggerisce una crescente stabilità nel percorso accademico degli studenti, con il Corso di laurea che ha raggiunto livelli di *retention* al II

anno sensibilmente superiori alle medie di Ateneo e di Area Geografica. Tale continuità mostrata dagli studenti nel proprio percorso universitario sembrerebbe riflettere un proficuo adattamento alle difficoltà incontrate nel periodo precedente.

Abbandoni e passaggi ad altro CdS

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (dati 2018-2022)

Negli anni 2019-2022, la percentuale di immatricolati nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che proseguono al secondo anno in un differente Corso di studio (CdS) all'interno dello stesso Ateneo mostra una tendenza complessivamente in calo (dall'8,3% al 3,3%), con un lieve aumento nel 2022 (per il passaggio dal 2,8% al 3,3% tra 2021 e 2022). La media di Ateneo, nel medesimo arco temporale, registra valori compresi tra 5,0%, nel 2019, e 4,0%, nel 2022; la media di Area Geografica, normalmente poco sopra o sotto il 3,0%, si attesta al 3,1% nell'ultimo anno considerato. Nel complesso, il Corso di laurea ha visto una flessione della percentuale di studenti che hanno deciso di trasferirsi in un altro Corso di studio il secondo anno, con un picco nel 2019 (8,3%), seguito da una tendenza generale di stabilizzazione (3,0% nel 2020 e 2,4% nel 2021) e da un lieve incremento nel 2022 (3,3%). Pur avendo una parte degli studenti cambiato percorso accademico, la stragrande maggioranza di essi ha scelto di proseguire nel Corso di laurea in Comunicazione Pubblica e d'Impresa, evidenziando un elevato livello di soddisfazione, probabilmente a fronte di una coerenza di fondo dell'esperienza espletata con le aspettative maturate.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel periodo 2019-2022, la percentuale di abbandoni del Corso di laurea triennale in CPI dopo il primo anno oltre la durata normale del corso mostra una certa variabilità. Entrando nel merito dei singoli anni considerati, nel 2019 la percentuale di abbandoni è del 31,0%, inferiore alla media di Ateneo (44,2%) e alla media di Area Geografica (34,5%). Nel 2020 la percentuale aumenta leggermente al 32,2%, ma rimane comunque inferiore alla media di Ateneo (41,3%) e di Area Geografica (35,3%). Nel 2021 la percentuale scende leggermente al 31,7%, restando sotto la media di Ateneo (42,1%) e sopra quella dell'Area Geografica (33,2%). Infine, nel 2022 si osserva un aumento al 37,8%, dato comunque di poco più basso rispetto alla media di Ateneo (38,5%) e di poco più alto rispetto alla media di Area Geografica (35,7%). La difficoltà, per quanto tendenzialmente stabile in quanto a consistenza, che caratterizza il CdS sul fronte della *retention*, è ad ogni modo più contenuta di quella trasversalmente caratterizzante l'Ateneo.

Internazionalizzazione

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

Nel 2022 il numeratore dell'indice in oggetto diminuisce leggermente da 813 a 772, a fronte di un incremento del denominatore (da 56.252 a 60.407). L'indicatore mostra quindi un lieve decremento, dal 14.7 ‰ dell'anno precedente al 12.8‰ (stabilizzandosi con la conclusione dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni in quanto a mobilità, era 3.8‰ nel 2020). Il valore riferito al 2022 si conferma altresì più alto rispetto a quelli degli anni pre-pandemia, rispettivamente 9.3‰ e 8.7‰ nel 2018 e 2019.

Il dato di Ateneo si attesta a 12.3‰ nel 2022, sostanzialmente analogo a quello relativo agli atenei della stessa area geografica (11.7‰) e inferiore quello relativo alla media nazionale (16.5‰).

In sintesi si conferma, in fase post-pandemica l'efficacia di iniziative e comunicazioni atte a promuovere l'Erasmus e le borse di mobilità Extra UE: nel 2022 il CdS supera seppur di poco i riferimenti di ateneo e di area, c'è tuttavia ancora margine di miglioramento se si considerano i valori nazionali.

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Nel 2023 il valore dell'indicatore iC11, continua la sua crescita verso i livelli pre-pandemia raggiungendo un valore pari a 106.1 ‰ (era 53.8‰ nel 2021 e 76.5‰ nel 2022). Si avvicina l'obiettivo di raggiungere i valori registrati nel 2019, pari a 127.9‰).

Il dato è leggermente superiore rispetto a quello d'Ateneo (passato dal 66.7‰ del 2022 al 100.8‰ del 2023) e decisamente superiore alla media di area geografica (passata dal 71.1‰ del 2022 al 90.8‰ del 2023), mentre è leggermente inferiore al valore nazionale (passato dal 80.7‰ nel 2022 al 109.4‰ del 2023).

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

L'indicatore iC12 mostra una inversione rispetto alla tendenza al ribasso degli anni precedenti, passando dal 9.1‰ nel 2022 al 10.5‰ nel 2023, e tornando a superare di poco i livelli del 2021. Guardando ai valori assoluti, quello che si osserva è in realtà un dato sostanzialmente stabile, dove le variazioni in termini di millesimi corrispondono ad un

numero costantemente molto esiguo di iscritti stranieri al primo anno, sempre inferiore a 10 (in particolare al numeratore, N=6 nel 2021, N= 5 nel 2022, N= 5 nel 2023). Il valore dell'indicatore nel 2023 risulta inferiore rispetto all'Ateneo (26.2% del 2023, pari a N=10), ed inferiore rispetto alla media di area (32.7%, N=9.1) e nazionale (29.2 %, N=7.1).

Qualità e sostenibilità della docenza

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Il rapporto tra studenti regolari/docenti continua ad aumentare, facendo registrare il valore migliore dell'ultimo quinquennio e attestandosi sul 36,2% (contro il 37,4% dell'anno precedente). Si tratta di un valore percentuale che sopravanza di poco quello di Ateneo (29,5%), a fronte di uno stacco maggiore se il confronto viene operato con l'area geografica di riferimento (29,6%) e col dato nazionale (28,3%).

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento

Anche per il 2023, in continuità con il passato, l'indicatore iC08 si attesta su un pieno 100% (lo stesso valore si registra a livello di Ateneo). Il valore cala al 89,8% entro l'area geografica di pertinenza, all'84% a livello nazionale. Tale risultato si configura come una solida forma di garanzia e stabilità delle figure dei docenti di riferimento rispetto alla platea studentesca.

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato relativo al rapporto studenti/docenti, di cui al precedente indicatore, si completa facendo riferimento alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento percentuale rispetto alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: si passa, difatti dal 57,5% del 2022 al 66,7% del 2023, segnando così la migliore performance del lustro preso in considerazione. Il valore di ateneo evidenzia una leggera ripresa, passando dal 65,6% del 2022 al 70,6% dell'anno corrente. I valori di area e nazionali fanno registrare un leggero incremento, attestandosi nel 2023 rispettivamente su 54,2% e 51,4%.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Gli indicatori di consistenza del corpo docente sono stati più volte segnalati tra le note meritevoli di attenzione delle ultime schede di monitoraggio. Rispetto ai valori 2022 gli indicatori iC27 e iC28 peggiorano, segnando un ulteriore aggravamento della situazione.

L'iC27 passa dall'84,8 del 2022 al 95,6 del 2023, attestandosi su un valore maggiore di quello di Ateneo (86), e decisamente peggiore se confrontato con quello dell'area geografica di riferimento (63,4) e con la media nazionale, dove il dato, pari al 57,5, è addirittura in miglioramento rispetto al 2022.

L'indicatore iC28 (pesato per le ore di docenza), invece, passa dal 77,6 del 2022 al 67,4 del 2023, facendo registrare un miglioramento. A parità di anno, l'ateneo si attesta su 59,6, mentre i valori di area geografica e nazionale sono rispettivamente 57,3, e 52,8..

Soddisfazione e occupabilità

iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)

L'indicatore IC06 fluttua attorno al trenta per cento, era 28.7% nel 2021, 35.1% nel 2022, e si attesta al 31.9 % nel 2023.

L'indicatore è sostanzialmente in linea con gli altri indici di confronto: dal 2022 al 2023 il valore di Ateneo passa dal 35.3% al 26.1%; il valore di Area geografica passa da 35.2% a 33.6%; ed il valore Nazionale passa da 39.4% a 37.5%.

Si tratta di un indice da continuare a monitorare attentamente nei prossimi anni, anche alla luce delle consultazioni con le parti interessate e della costituzione del Comitato d'indirizzo del Dipartimento (cfr. Rapporti di Riesame 2018 e 2022).

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo

Confrontando i dati dell'ultimo biennio, il valore dell'indicatore è stabile (da 71.9% a 71.3%), un valore sostanzialmente analogo ai periodi pre-covid (nel 2019 era 72.4%). Il valore medio relativo all'Ateneo, diminuito, resta inferiore a quello del CdS (era 67% nel 2022 ed è 65.3% nel 2023). I dati sono sostanzialmente stabili per quanto riguarda l'area geografica di pertinenza (da 70.5% nel 2022 a 69.7% nel 2023) e il livello nazionale (dal 66.4% nel 2024 al 66.1% nel 2023). È evidente, per il CdS in analisi, la conferma negli anni di una complessiva soddisfazione da parte della platea studentesca.

iC25 Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (Indagine Profilo Laureati – Parte 7: Giudizi sull'esperienza universitaria)

Il valore relativo al 2023 stabile rispetto all'anno precedente: ben il 91.2% dei laureati si definisce anche quest'anno soddisfatto del Corso di studi (era il 92.3% nel 2021, 91.2% nel 2022). L'indicatore è superiore alla media di ateneo (cresciuta dal 86.3% al 90.1%) e in linea con i valori riferiti agli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (passati dal 90.1% al 91.6%) e con la media italiana (passata dal 89.4% al 90.4%).

RS (Rapporto di soddisfazione complessiva): rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti.

L'indice RS (Rapporto di soddisfazione complessiva) - ossia il rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti (dati Opis) - si attesta per l'a.a. 22-23 a 3.18, valore superiore a quanto riscontrato nel 21-22 (2.87), ma in calo rispetto al dato dell'a.a. 20-21 (3.62). Nell'insieme il valore risulta in linea con quello dei frequentanti di 1° livello che, a seguito di un ulteriore decremento, nell'anno osservato si attesta a 3.04 (era 3.49 nel 21-22). L'IIC (risposte "decisamente no" e "più no che sì" nella domanda sulla Soddisfazione complessiva del questionario Frequentanti) scende nell'a.a. 22-23 a 11,86% - valore lievemente inferiore al 12,73% dell'Ateneo per le lauree di I livello - rispetto al 12,41% dell'anno accademico precedente, attestandosi su un valore affine a quello dell'a.a. 20-21 (11,61%). Il quadro complessivo richiede al Cds un monitoraggio costante, come già avviene, dei dati della Rilevazione Opinioni Studenti (OPIS), accompagnato da un confronto con gli studenti in aula, con i rappresentanti degli studenti e con i docenti.

Legenda note:

***Immatricolati per la prima volta in Ateneo**

****Immatricolati per la prima volta nel Sistema Universitario**

2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Attrattività

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni [solo L, LMCU]

pur se in leggera flessione rispetto all'anno precedente (quando il valore dell'indicatore si attestava intorno al 31%), il corso manifesta una capacità (28,2%) quasi tripla di attrarre iscritti da altre regioni rispetto all'ateneo direttamente concorrente, quello di RomaTre, rimasto sostanzialmente stabile al 12,8%.

Crediti maturati

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Rispetto all'indicatore **iC01** il CdS Comunicazione Pubblica e d'Impresa (Sapienza) mostra un miglioramento costante, con un picco nel 2022/2023 (61,77%). Il Corso di Scienze della Comunicazione (Roma Tre) subisce invece un calo nel 2021/2022 (passando dal 49,13% al 44,94%), ma recupera nel 2022/2023 (59,09%), allineandosi al Corso di Sapienza. In generale, entrambi i corsi hanno mostrato un miglioramento, seguendo dinamiche differenti. Il corso della Sapienza ha registrato una crescita più regolare, mentre quello di Roma Tre si è caratterizzato per fluttuazioni maggiori.

iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

CPI mostra sull'indicatore **iC5bis** un andamento stabile riferito a una percentuale piuttosto elevata di studenti che proseguono al II anno, con un piccolo calo nel 2020/2021 (61,07%, a fronte del 63,74% per l'anno precedente) rispetto agli anni successivi (in particolare, 68,43% e 68,43% nel 2021/2022 e nel 2022/2023). Scienze della Comunicazione (Roma Tre), che ha subito un forte calo nel tempo e un picco negativo nel 2021/2022 (50,91%), ha poi recuperato ampiamente nel 2022/2023 (70,43%), superando i valori di Sapienza. Entrambi i corsi hanno registrato notevoli fluttuazioni, con Roma Tre che ha recuperato con decisione rispetto a un anno difficile, mentre Sapienza ha mantenuto valori più stabili ed elevati nel tempo.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dati 2013-2022)

Nel caso dell'indicatore **iC13**, se Comunicazione Pubblica e d'Impresa mostra una leggera fluttuazione con un valore stabile tra il 57% e il 53% nel periodo 2019/2023 e con un picco di 57,83% nel 2021/2022, Scienze della Comunicazione (Roma Tre) registra un picco nel 2019/2020 (61,57%), seguito da un calo significativo nel 2021/2022 (46,53%) e una ripresa nel 2022/2023 (64,92%). Entrambi i corsi presentano una certa variabilità, con Sapienza che mantiene valori più stabili, mentre Roma Tre mostra fluttuazioni più evidenti, con un notevole recupero nel 2022/2023.

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Sull'indicatore **iC16bis** Comunicazione Pubblica e d'Impresa (Sapienza) mostra una leggera fluttuazione, a fronte di un balzo in avanti nel 2020/2021 (il picco si attesta al 57,2%) e una lieve diminuzione negli anni successivi (52,7% nel 2022/2023). Scienze della Comunicazione (Roma Tre) presenta un andamento più stabile, con un incremento nel 2020/2021 (52,97%) e valori più bassi nei successivi anni (46,60% nel 2022/2023). Entrambi i corsi mostrano fluttuazioni, con Sapienza che ha registrato un picco significativo nel 2020/2021, e Roma Tre che ha mantenuto valori relativamente stabili, sebbene presenti un calo nell'ultimo anno considerato.

Sull'indicatore **iC16** Comunicazione Pubblica e d'Impresa ha registrato un lieve regresso nel 2022/2023 (passando da 50,0% a 47,47%), a fronte di un complessivo incremento rispetto al 2019/2020 (39,10%), primo anno considerato della serie. Scienze della Comunicazione (Roma Tre) ha mostrato una flessione significativa nel 2021/2022 (35,16%), ma ha recuperato ampiamente nel 2022/2023 (57,79%), peraltro superando il valore di Sapienza. Entrambi i corsi hanno

registrato fluttuazioni negli anni, con Roma Tre che si è assicurato un recupero consistente nel 2022/2023, mentre Sapienza ha mantenuto valori più stabili.

Regolarità carriere

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso *

Sull'indicatore **iC02** Comunicazione Pubblica e d'Impresa ha riscontrato un significativo miglioramento nel 2020/2021 (65,26%), con una flessione leggera negli anni successivi (63,33% nel 2021/2022 e 63,25% nel 2022/2023), ma anche con un netto miglioramento rispetto al 2019/2020 (41,01%). Scienze della Comunicazione (Roma Tre) ha registrato un andamento stabile, con una lieve fluttuazione dei dati - tra il 52% e il 55% -, nonostante un calo dal 54,69% nel 2019/2020 (valore più alto) al 51,20% nel 2021/2022. Entrambi i corsi si caratterizzano per un tasso mediamente positivo di laureati entro la durata normale del corso, con Sapienza che ha visto un aumento significativo e costante nel tempo, mentre Roma Tre ha mantenuto valori più stabili, pur registrando un piccolo calo nel 2021/2022, superato positivamente osservando la media percentuale registrata sull'ultimo anno (55,0%).

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (dati 2014-2022)

Nel periodo considerato restano convintamente presso il CdS, nel passaggio tra primo e secondo anno di corso, la maggior parte degli studenti iscritti. CPI ha mantenuto un buon tasso di proseguimento al II anno (**iC14**), con un miglioramento nel 2022/2023 (74,88%) rispetto agli anni precedenti, dopo la flessione registrata nel 2020/2021 (67,19%) e il dato di segno positivo dell'anno successivo. Il CdS di Roma Tre ha registrato il suo picco nel 2022/2023 (76,52%), a fronte della flessione incassata nel 2021/2022 (60,73%) e i valori più elevati e in linea degli anni precedenti (70,68% nel 2019/2020, 64,89% nel 2020/2021). Entrambi i corsi evidenziano oscillazioni nei dati, con Sapienza che vanta un buon recupero e Roma Tre che, col suo miglioramento significativo, nel 2022/2023 ha superato Sapienza.

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Sull'indicatore **iC14** CPI ha mostrato una flessione negli anni più recenti, passando dal valore più alto del 2019/2020 (56,48%) al 46,08% nel 2022/2023. Il CdS di Roma Tre ha seguito un andamento simile, con un picco nel 2021/2022 (52,97%) e una lieve flessione nel 2022/2023 (47,64%). Entrambi i corsi hanno registrato una tendenza a calare negli anni più recenti, con Sapienza che ha avuto una flessione più marcata, mentre Roma Tre ha mantenuto valori più stabili.

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

CPI, a fronte di notevoli fluttuazioni, registra in particolare un incremento significativo sull'indicatore **iC22** nel 2020/2021 (40,92%) rispetto agli anni precedenti e una leggera diminuzione nel 2022/2023 (34,79%). Scienze della Comunicazione (Roma Tre) ha visto un miglioramento tra il 2020/2021 (40,59%) e il 2021/2022 (31,41%), con un calo nell'ultimo anno considerato (2022/2023: 26,97%). Entrambi i corsi hanno visto fluttuazioni con valori che si sono avvicinati negli anni più recenti. Sapienza, pur nella sua variabilità, vanta un andamento più coerente nel tempo, mentre Roma Tre si caratterizza per una serie altalenante, con un picco positivo nel 2020/2021, seguito da un calo piuttosto vistoso.

Abbandoni e passaggi ad altro CdS

iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

Il CdS in CPI mostra un andamento complessivamente positivo sull'indicatore **iC21**, con un incremento apprezzabile nel 2022/2023 (84,10%) rispetto agli anni precedenti (80,49% l'anno prima) e a seguito della flessione riscontrata nel 2020/2021 (75,30%). Il CdS utilizzato a fini di confronto ha registrato una cospicua oscillazione nei dati, con percentuali in calo rispetto al primo anno della serie considerato (76,96%: 2019/2020) e di poco superiori al 70% negli anni 2020/2021 e 2021/2022, recuperando ampiamente nel 2022/2023 (81,94%). Entrambi i Corsi hanno registrato andamenti variabili, con Sapienza che ha mantenuto tendenze più stabili e Roma Tre che ha visto un significativo recupero nel 2022/2023, pur restando al di sotto di CPI.

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Rispetto all'indicatore riguardante i passaggi degli immatricolati dal primo al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**), CPI ha registrato una riduzione costante nel tempo, passando dall'elevato valore registrato nel 2019/2020 (8,29%) a valori più contenuti negli anni successivi (3,46% nel 2022/2023). Scienze della Comunicazione di Roma Tre ha evidenziato fluttuazioni più moderate, con un picco nel 2021/2022 (3,20%) seguito da una flessione significativa nel 2022/2023 (1,81%). Entrambi i corsi mostrano una percentuale ridotta di studenti che proseguono la

carriera in un altro CdS, con Sapienza che ha visto una notevole flessione dopo un picco iniziale e Roma Tre che ha prospettato tendenze più stabili, con una flessione ulteriore negli ultimi anni.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (dati 2013-2022)

Riguardo agli abbandoni dopo N+1 anni (**iC24**), per Comunicazione Pubblica e d'Impresa (Sapienza) osserviamo un incremento nel tasso di abbandoni nel 2022/2023 (37,77%), dopo un trend più stabile e con percentuali inferiori negli anni precedenti (26,24% nel 2019/2020). Scienze della Comunicazione (Roma Tre) si connota per oscillazioni meno marcate, con il valore più alto nel 2021/2022 (34,11%) e una leggera flessione nel 2022/2023 (32,20%).

Internazionalizzazione

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Gli indicatori di internazionalizzazione relativi al corso Sapienza evidenziano rispetto al CdL di Roma Tre una situazione leggermente migliore:

iC10, valori 2022/2023 relativi al corso erogato da Sapienza pari a 1.33, superiori rispetto al corso analogo di Roma Tre, pari a 1.03;

Risultano invece di poco inferiori i valori relativi all'indicatore iC11 e iC 12:

iC11, nel 2022 il valore relativo al corso erogato da Sapienza è pari a 7.2 (valore rilevato nel 2023 è 10.61), rispetto al corso analogo di Roma Tre pari a 8.24 nel 2022 (ultimo dato disponibile)

iC12, nel 2023 valori relativi al corso erogato da Sapienza pari 1.05% rispetto al corso analogo di Roma Tre pari a 1.61.

Qualità e sostenibilità della docenza

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Entrambi gli indicatori, rispetto al 2023, presentano dati critici. In particolare, l'indicatore iC27 fa registrare il peggior valore del quinquennio considerato (95,4%), peggiore sia di quello di Ateneo (86%), della media dell'area geografica di riferimento (63,4%) e distanziandosi notevolmente dal valore medio degli atenei non telematici, che è quasi la metà (57,5%). L'indicatore iC28, pur conseguendo il miglior risultato (67,4%) dal 2020/2021 (quando il relativo valore era pari all'83,3%), suggerisce ancora una volta che l'incremento delle immatricolazioni riscontrato negli ultimi AA generi notevoli criticità per il nostro corso di studi. La distanza dal valore dell'ateneo di Roma Tre è ancora consistente, giacché quest'ultimo pur facendo registrare un peggioramento rispetto all'anno precedente, si attesta al 51%.

Soddisfazione e occupabilità

IC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Il confronto sull'indicatore IC06 è sostanzialmente stabile con valori relativi al CdS erogato da Sapienza leggermente inferiori rispetto al corso analogo erogato Roma Tre. Infatti, così come si riscontra un lieve calo riscontrato dal CdS erogato da Sapienza (da 35.12 nel 2022 a 31.89 nel 2023), anche i valori consolidati per il corso erogato da Roma Tre mostrano un decremento (da 40.12 nel 2022 a 34.45 nel 2023)

iC06bis

Stesso andamento si riscontra per l'indice iC06bis: per il CdS in esame si attesta per il 2023 sul 27.17% (era 31.93% nel 2022) per quanto concerne il corso erogato da RomaTre tale valore è 31.93% (era 37.65% nel 2022).

iC6ter

L'indicatore mostra un incremento nel 2023 per il CdS in esame di quasi quattro punti (63.29%), di pari passo con quanto riscontrato da quello riferito a RomaTre (70.37%, +4 pt.)

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio dell'Ateneo

Confrontando i dati dell'ultimo biennio, i valori dell'indicatore sono stabili per il corso erogato da Sapienza passa da 71.92% a 71.32%. Il valore percentuale relativo all'analogo corso di RomaTre cresce leggermente, da 65.36% a 68.97%, avvicinandosi ai valori degli anni precedenti. Nell'insieme, i valori consolidati relativi ai due corsi, pur con lievi differenze riscontrate di anno in anno, mostrano un livello di soddisfazione leggermente superiore per il nostro CdS.

iC25 Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (Indagine Profilo Laureati – Parte 7: Giudizi sull'esperienza universitaria)

L'indicatore fa registrare nel 2023 un livello di soddisfazione stabilmente molto elevato e leggermente superiore rispetto al diretto competitor, che risulta in lieve calo (Sapienza: 91.18%; Roma Tre: 87.93%).

3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA 2023

Obiettivo n. 1	n. 1 / SMA-2023 Contenimento fuoricorso e numero di abbandoni
Obiettivo / Area da migliorare	Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso Migliorare la capacità di retention al primo anno, ridurre la percentuale di abbandoni del Cds.
Indicatore/i di riferimento	iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: 61,0% iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno iC15 bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**
Verifica del miglioramento dell'indicatore	Le azioni, di portata pluriennale, appaiono indubbiamente efficaci. L'ultimo dato disponibile di iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) sale dal 60,4 al 61% e si attesta oltre un punto percentuale sopra la media dell'ultimo quadriennio e sopravanza di circa il 10% quello di Ateneo. I valori degli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15 bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) salgono al 70,0 e al 70,2%, segnando rispettivamente un +0,3 e un +0,5% sul dato dell'anno precedente e un +5,4% e un +5,6% rispetto al dato 2019. Questo evidente miglioramento nei dati degli studenti che proseguono è solo in parte riscontrato dal dato di iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che invece appare in aumento al 37,8%, a fronte di una certa variabilità nell'arco pluriennale. Il valore dell'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è aumentato di ben il 22,3% nel periodo 2020-2023 (dal 40,1% al 63,3%), segno che gli interventi adottati (ad esempio il sistema di gestione delle assegnazioni del relatore per la prova finale) appaiono assolutamente validi e da continuare.

Obiettivo n. 2	n. 2 / SMA-2023: Immatricolazione consapevole e contenimento numero di abbandoni
-----------------------	---

Obiettivo / Area da migliorare	Stabilizzare il numero di immatricolati e potenzialmente allargarne il bacino di provenienza Migliorare la capacità di retention al primo anno, ridurre la percentuale di abbandoni del Cds.
Indicatore/i di riferimento	iC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU) iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni [solo L, LMCU] iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
Verifica del miglioramento dell'indicatore	<p>Il calo degli Immatricolati puri (iC00b Immatricolati puri **) va considerato come un rientro in una dimensione fisiologica di numerosità del CdS, anche in considerazione delle trasformazioni demografiche, dei numeri troppo elevati negli anni precedenti, e della contemporanea tenuta della regolarità delle carriere e, anzi un miglioramento di dei tre indicatori di interesse (iC13, iC15 e iC15).</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) ha mostrato una tendenza positiva, con valori che passano dal 60,4% al 61,0%, mostrando un riallineamento alle medie di riferimento (Ateneo, Area Geografica). I valori degli indicatori iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio dopo aver acquisito almeno 20 CFU al primo anno) e iC15 bis (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio dopo aver acquisito almeno un terzo dei CFU previsti al primo anno) aumentano rispettivamente al 70,0% e al 70,2%. Questi valori segnano un incremento di +0,3% e +0,5% rispetto all'anno precedente e un aumento di +5,4% e +5,6% rispetto al 2019.</p> <p>Rispetto all'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), i risultati sono soddisfacenti e restano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, facendo registrare un lievissimo decremento: si passa, difatti, dal 30,9% del 2022 al 28,2% dell'anno considerato. Il dato supera comunque quello di Ateneo (24,3%), quello di area geografica (22%) e quello nazionale (21,2%).</p> <p>Rispetto alla retention, negli anni 2019-2022 la percentuale di immatricolati nel Corso di laurea triennale in Comunicazione Pubblica e d'Impresa che proseguono al secondo anno in un differente Corso di studio all'interno dello stesso Ateneo (iC24) mostra una tendenza complessivamente in calo (dall'8,3% al 3,3%).</p> <p>Questi dati sembrano andare nella direzione di una attrattività più mirata del CdS, anche in riferimento alle azioni di orientamento svolte.</p>

Obiettivo n. 3	n. 3/ SMA-2023: Internazionalizzazione
Obiettivo / Area da migliorare	Aumento del numero di CFU conseguiti all'estero
Indicatore/i di riferimento	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Verifica del miglioramento dell'indicatore	<p>Nel 2022 il numeratore di iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) diminuisce leggermente da 813 a 772, a fronte di un incremento del denominatore (da 56.252 a 60.407). L'indicatore mostra quindi un lieve decremento, dal 14.7 ‰ dell'anno precedente al 12.8‰ (stabilizzandosi con la conclusione dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni in quanto a mobilità, era 3.8‰ nel 2020). Il valore riferito al 2022 si conferma altresì più alto rispetto a quelli degli anni pre-pandemia, rispettivamente 9.3‰ e 8.7‰ nel 2018 e 2019. Nel 2023 il valore dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), continua la sua crescita verso i livelli pre-pandemia raggiungendo un valore pari a 106.1 ‰ (era 53.8‰ nel 2021 e 76.5‰ nel 2022). Si avvicina l'obiettivo di raggiungere i valori registrati nel 2019, pari a 127.9‰).</p> <p>L'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero mostra una inversione rispetto alla tendenza al ribasso degli anni precedenti, passando dal 9.1‰ nel 2022 al 10.5‰ nel 2023, e tornando a superare di poco i livelli del 2021. Guardando ai valori assoluti, quello che si osserva è in realtà un dato sostanzialmente stabile, dove le variazioni in termini di millesimi corrispondono ad un numero costantemente molto esiguo di iscritti stranieri al primo anno</p> <p>Si conferma, in fase post-pandemica l'efficacia di iniziative e comunicazioni atte a promuovere l'Erasmus e le borse di mobilità Extra UE: nel 2022 il CdS supera seppur di poco i riferimenti di ateneo e di area, c'è tuttavia ancora margine di miglioramento se si considerano i valori nazionali</p>
---	---

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Obiettivo n. 1	n. 1 / SMA-2023: Contenimento fuoricorso
Indicatori di riferimento	<p>iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</p>
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Azioni da intraprendere	<p>Si intende proseguire con le azioni migliorative intraprese gli scorsi anni (anche considerando, congiuntamente, gli indicatori iC17 e iC22) e in particolare: Interventi di orientamento e di tutoraggio attivo, Azioni informative diffuse rivolte alle matricole, "Incontri in aula di primo orientamento in itinere" e "Welcome Day triennali", anche in collaborazione con gli altri CdS e con la Commissione Orientamento e Tutorato di Dipartimento e Facoltà.</p> <p>1) Monitoraggio. il CdS continuerà il monitoraggio delle carriere degli studenti con il supporto di dati amministrativi e attraverso l'Osservatorio per la Didattica al fine di: (1a) individuare situazioni critiche su cui operare il tutoraggio attivo, identificando eventuali necessità di recupero di conoscenze pregresse su cui intervenire ad hoc, (1b) delineare le caratteristiche della platea studentesca di riferimento al fine di identificare interventi sempre più mirati.</p>

	<p>2) Incontri di Orientamento in itinere. Saranno reiterati all’inizio di ogni semestre gli interventi di orientamento, anche dopo il primo anno, rivolgendoli in particolare ai frequentanti e ai non frequentanti. Gli incontri saranno incentrati sui seguenti punti: motivazione; difficoltà nell’organizzazione dello studio, nella comprensione ed elaborazione delle conoscenze; specifiche necessità di materiali integrativi da parte di studenti non frequentanti.</p> <p>3) Progetti di Tutorato attivo. Nell’ambito del progetto di Facoltà di Orientamento e Tutorato, saranno ulteriormente sostenute forme di tutorato attivo coinvolgendo i borsisti assegnati alla Facoltà e da questa al Dipartimento. Le dimensioni e le caratteristiche specifiche dell’intervento saranno strettamente correlate alla effettiva assegnazione di risorse dedicate. In particolare, si prevede di sperimentare</p> <p>3a) interventi mirati su insegnamenti che mostrano un peggiore indice di fluidità (dati di ateneo) e di sistematizzare, in ottica di maggiore comunicazione delle attività, le azioni di tutorato didattico (es. giornate di recupero, simulazione esami, study slam, etc.) proposte dai singoli docenti.</p> <p>3b) Study slam e momenti di recupero: nelle due settimane che precedono gli appelli di giugno e settembre, revisione dei punti importanti da approfondire in vista dell’esame, per gli studenti che non hanno sostenuto gli esami nei primi appelli (gennaio-febbraio). In particolare, con riferimento agli insegnamenti del primo anno. Valutare possibilità di estensione agli anni successivi e agli insegnamenti di secondo semestre (da svolgere a dicembre/gennaio)</p> <p>3c) Tutorato specializzato: implementazione del servizio Coris per l’inclusione per gli studenti con disabilità e Dsa; Tutor magistrali e dottorandi per supporto finalizzato allo studio individuale per la preparazione degli esami, rivolto a tutti gli studenti con DSA e disabilità che richiedono il servizio.</p> <p>Al fine di favorire la partecipazione da parte di studenti non frequentanti agli incontri di orientamento in itinere e alle attività di tutoraggio attivo, gli stessi saranno svolti valorizzando l’esperienza acquisita nello svolgimento degli incontri in modalità online e mista, attraverso una adeguata pubblicizzazione delle iniziative (ad es. streaming degli incontri in aula dedicati, classroom dedicata all’orientamento e tutorato).</p> <p>Saranno inoltre rese visibili tutte le possibilità di contatto con la Commissione di Orientamento e con l’Osservatorio per la Didattica.</p> <p>5) Monitoraggio programmi d’esame. Si continuerà a richiedere ai docenti di prestare costante attenzione ai propri programmi d’esame, al fine di vagliarne l’adeguatezza rispetto al carico didattico previsto.</p> <p>6) Procedure di assegnazione elaborati finali e supporto per la redazione della Prova finale. Continuando a valorizzare l’indicatore riferito al numero di laureati in corso (iC02) e a partire dalle segnalazioni raccolte dall’Osservatorio per la Didattica, in continuità con azioni già intraprese, si monitorerà la modalità di attribuzione dei relatori e la gestione degli elaborati finali, al fine di favorire una maggior sistematizzazione e il conseguimento del titolo finale nei tempi previsti. All’interno di queste procedure si effettueranno incontri di Orientamento alla Prova finale, si esploreranno forme di supporto seminariale per la redazione dell’elaborato finale e si implementerà il progetto Laboratorio Coris Tesi, Servizio gestito da tutor magistrali e dottorandi su appuntamento, per consulenza per la redazione dell’elaborato finale.</p>
<p>Modalità di verifica del miglioramento dell’indicatore</p>	<p>Indicatori di processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio: Report su criticità evidenziate e numero interventi mirati suggeriti 2) Numero di incontri di orientamento in itinere svolti. Numero di partecipanti 3) Tutoraggio attivo <ol style="list-style-type: none"> 3a) Attribuzione di borsisti per tutorato attivo

	<p>3b) Numero insegnamenti e numero studenti coinvolti in Study slam e momenti di riepilogo</p> <p>3c) Numero contatti tra studenti in difficoltà, commissione di orientamento, delegati al tutorato</p> <p>4) Monitoraggio programmi d'esame: rapporto di monitoraggio programmi d'esame</p> <p>5) Modalità di attribuzione elaborati finali: relazioni Osservatorio per la Didattica.</p> <p>Indicatori di risultato: Riduzione dello scarto tra iC02 riferito al CdL e riferito ai CdL dell'area geografica e nazionali Riduzione dell'indicatore Anvur iC24 Incremento dell'indicatore iC22</p>
Responsabilità	Presidente del CdS, in collaborazione con il Coordinatore della Commissione Orientamento e tutoraggio e l'Osservatorio della didattica del CdS
Risorse necessarie	<p>Personale Tab per il monitoraggio delle carriere attraverso l'analisi dei dati amministrativi.</p> <p>Docenti del CdS ai fini dell'organizzazione degli incontri di orientamento e degli interventi di tutoraggio attivo.</p> <p>Docenti e rappresentanti degli studenti che fanno parte dell'Osservatorio sulla didattica del CdS</p> <p>Borsisti per il tutoraggio attivo assegnati attraverso il progetto sperimentale Sapienza</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio: a Febbraio 2025 2) Incontri di Orientamento: Ottobre 2024, Marzo 2025 e Ottobre 2025 3) Tutoraggio attivo: <ol style="list-style-type: none"> 3a) selezione borsisti (comune a livello Facoltà): entro Marzo 2025 3b) a partire da Aprile 2025 3c) in corso 4) Monitoraggio programmi d'esame: febbraio 2025 / settembre 2025 5) Elaborati finali: dicembre 2025

Obiettivo n. 2	n. 2 / SMA-2023: Immatricolazione consapevole e miglioramento della capacità di retention al primo anno
Indicatori di riferimento	<p>iC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU)</p> <p>iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni [solo L, LMCU]</p> <p>iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)</p> <p>iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo</p>
Problema da risolvere Area da migliorare	<p>Stabilizzare il numero di immatricolati e potenzialmente allargarne il bacino di provenienza (con specifico focus sull'ambito "patrimonio culturale materiale e immateriale", oggetto del POT cui partecipa il CdS)</p> <p>Migliorare la capacità di retention al primo anno, ridurre la percentuale di abbandoni del Cds.</p>
Azioni da intraprendere	Azioni da sviluppare principalmente all'interno del Progetto POT "Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione" - classi di laurea L1, L3, L5, L20, cui partecipa il CdS.

	<p>Si ritiene che tali azioni, nel migliorare la consapevolezza della scelta in ingresso, possano avere ricadute positive in termini di riduzione del numero di abbandoni, in particolare nel passaggio al secondo anno.</p> <p>Azione A. Orientamento all'iscrizione Almeno un incontro di orientamento in ingresso, anche in modalità mista, rivolti a studenti delle scuole secondarie, con focus sulle competenze per la comunicazione nel settore del patrimonio culturale materiale e immateriale.</p> <p>Azione B. Attività di tutorato in itinere Almeno una attività formativa (3/4h) destinata a studenti-tutor su alcune linee tematiche, tra queste: primo orientamento in itinere, azioni di inclusione per specifiche categorie (disabili e dsa), competenze per la comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.</p> <p>Azione C. Formazione dei docenti degli istituti superiori Almeno un incontro (2h) con i docenti delle scuole superiori sulle specificità formative dei corsi di studio L20 e dei diversi progetti di orientamento con un approfondimento sulle esperienze e pratiche di didattica innovativa e partecipata, per rendere più efficaci i processi di apprendimento da parte degli studenti e orientarli ai percorsi di studio universitari.</p>
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<p>Indicatori di processo: 1) Numero di incontri svolti 2) Numero di partecipanti</p> <p>Azioni di monitoraggio previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario di valutazione delle attività e delle conoscenze acquisite - Redazione di un Report di monitoraggio <p>Indicatori di risultato: iC00b Immatricolati puri (L; LMCU) iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni [solo L, LMCU]</p>
Responsabilità	Presidente del CdS, in collaborazione con Delegato CORIS Commissione Orientamento e Tutorato
Risorse necessarie	Docenti del CdS ai fini dell'organizzazione degli incontri di orientamento e degli interventi di tutoraggio attivo. Borsisti per il tutorato
Tempi di esecuzione e scadenze	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incontro di orientamento in ingresso: entro luglio 2025 2) Formazione tutor: entro maggio 2025 3) Formazione docenti: entro maggio 2025 4) Stesura Report di Monitoraggio: settembre 2025

Obiettivo n. 3	n. 3 / SMA-2023: Internazionalizzazione
Indicatore/i di riferimento	<p>iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso</p> <p>iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero</p> <p>iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</p>
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumento del numero di CFU conseguiti all'estero

<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Si intende proseguire con le azioni migliorative intraprese negli scorsi anni (pur tenendo presenti gli effetti, ancora in corso, dell'emergenza pandemica sulle dinamiche della mobilità) e in particolare:</p> <p>Interventi di informazione ed orientamento sul programma Erasmus e sulla mobilità Extra EU:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Saranno reiterate due volte l'anno le azioni di informazione e orientamento relative al programma Erasmus e alle borse di mobilità extra UE, già previste nei documenti di Riesame pregressi, in particolare rivolte agli studenti iscritti al primo anno. 2) Saranno previste iniziative di formazione e informazione specificamente rivolte ai docenti, sia a supporto della loro attività didattica e di ricerca, sia nei termini della proficua trasmissione di informazioni agli studenti in merito alle possibilità di scambio
<p>Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore</p>	<p>Indicatore di processo 1) Numero di incontri di informazione e orientamento relative al programma Erasmus</p> <p>Indicatore di esito Aumento del valore degli indicatori Anvur iC10, iC11, iC12</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Presidente del CdS, commissione internazionalizzazione e Osservatorio sulla didattica</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Studenti che abbiano già alle spalle un percorso formativo all'estero con Erasmus; docenti</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Due incontri a febbraio/marzo 2025 e a dicembre 2025</p>

5. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/ Facoltà)

Come già segnalato negli anni scorsi e in particolare nell'ultimo triennio, i dati relativi al numero di studenti (iC00b) e alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) richiedono attenzione; ma è soprattutto il rapporto studenti/docenti del CdS (l'indicatore iC27 fa registrare il peggior valore del quinquennio considerato, 95,4%, peggiore sia di quello di Ateneo, 86% sia della media dell'area geografica di riferimento, 63,4% e distanziandosi notevolmente dal valore medio degli atenei non telematici, che è quasi la metà, 57,5%, e addirittura dal 37,4% del competitor selezionato Roma Tre) a sollecitare una attenta valutazione a livello di Dipartimento, Facoltà e di Ateneo in merito alla politica che si intende perseguire nei prossimi anni.

A livello di Dipartimento e di Facoltà sarà fondamentale valutare attentamente l'equilibrio tra il carico didattico e le altre mansioni dei docenti, in particolare la ricerca e la produzione scientifica. Questo permetterà di evitare il rischio di penalizzazioni sugli indicatori di ricerca, che potrebbero derivare da un eccessivo carico di lavoro a carico dei docenti e delle strutture impegnate sia nella didattica sia nelle altre attività istituzionali e organizzative.

5.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo

In linea con i dati precedenti, le informazioni relative al numero di studenti (iC00b), al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti con contratto a tempo indeterminato (iC29), ai laureati in corso (iC02) e all'attrattività (iC03), insieme ai dati sui CdS riguardanti l'eterogeneità della popolazione studentesca, richiedono un'attenta riflessione a livello di Dipartimento, Facoltà e Ateneo per definire la strategia da adottare nei prossimi anni.

A una tenuta dell'attrattività del CdS - tra l'altro accompagnata da un aumento nell'ultimo quinquennio dei laureati in corso e da livelli molto elevati di soddisfazione - dovrebbe corrispondere un incremento nel reclutamento di docenti e un significativo investimento nelle strutture didattiche. Solo in questo modo si potrà migliorare la capacità di retention e garantire il completamento del percorso di studi nei tempi previsti.

Pur mantenendo un'apertura del CdS a un'ampia platea di studenti con caratteristiche diversificate, in assenza di adeguate risorse strutturali, si dovrà accettare un tasso relativamente alto di abbandono nei primi anni e un possibile calo nella soddisfazione degli studenti.

Considerato il ruolo sempre più strategico delle tecnologie a supporto dei processi formativi, si rende necessario non solo un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, ma anche una manutenzione costante. Tra le priorità figurano il miglioramento della stabilità del Wi-Fi in tutte le aule, l'installazione di prese elettriche accessibili per gli studenti, e un supporto tecnico puntuale e dedicato, così da mantenere un'elevata qualità nell'erogazione della didattica (audio, video, accesso alle risorse online, ecc.).

Inoltre, la disponibilità di aule spaziose e non utilizzate sempre al limite di capienza e orari faciliterebbe la programmazione di recuperi, esercitazioni, seminari inter-cattedra, migliorando così l'esperienza formativa degli studenti.

Dando seguito a un costante confronto sulle criticità legate agli spazi nelle sue sedute, si richiamano anche le prese di posizione degli anni scorsi anche della Giunta della Facoltà di Scienze Politiche Sociologia e Comunicazione (cfr. SMA 2023) al fine di superare una gestione costantemente "emergenziale" delle aule e garantire dotazioni strutturalmente adeguate al fabbisogno del CdS.